

conto e assai poco interessante anche per noi, nè ad esso portano, per quanto riguarda Aquileia, nessun contributo neppure i rilievi della colonna Aureliana (1).

Non tanto importano però in questo caso i particolari (2), quanto interessa il fatto in se stesso, che è quanto mai significativo, sia per compiere meglio l'illustrazione delle condizioni precedenti della città, sia per preparare gli avvenimenti successivi. In realtà l'episodio, per quanto minimo sia, nell'economia generale delle vicende storiche, ci dice quanto importante fosse stata prima d'allora l'affermazione del dominio romano nei paesi Transalpini per la sicurezza stessa del Friuli e di Aquileia, e come, d'altra parte minacciati o perduti i domini d'oltrealpe, la prosperità e la sicurezza stessa del paese ne dovessero essere subito minacciate. Questo probabilmente Marco Aurelio aveva inteso, affrontando con energia mirabile, malgrado le gravi difficoltà in cui versava l'impero, l'impresa dei Marcomanni, nè è assurdo pensare che già al

perchè il prefetto al pretorio Furio Vittorino è morto e una parte dell'esercito è stata distrutta; il che pare in contraddizione con quanto era stato detto prima. — Non molto di più è lecito ricavare dalla vita di Vero (9, 7): *ad bellum Germanicum, Marcus quod nollet Lucium sine se vel ad bellum mittere, vel in urbe dimittere causa luxuriae, simul profecti sunt, atque Aquileiam venerunt: invitoque Lucio Alpes transgressi, cum Verus apud Aquileiam tantum venatus convivatusque esset, Marcus autem omnia prospexisset. De quo bello, quid per legatos barbarorum pacem petentium, quid per duces nostros gestum est in Marci vita plenissime disputatum est. Composito autem bello in Pannonia, urgente Lucio, Aquileiam redierunt, quodque urbanas desiderabat Lucius voluptates, in urbem destinatus est: sed non longe ab Altino, subito in vehiculo morbo, quem apoplexin vocant, correptus, Lucius depositus e vehiculo, detracto sanguine Altinum perductus, cum triduo mutus vixisset, apud Altinum periit*; la notizia della morte avvenuta sulla via da Concordia ad Altino è raccolta anche da EUTROP., *Epit.* VIII, 10; ad Altino lo fa morire AUR. VICT., *De Caesar.* 16, 8; cfr. GALENO, *de praenot.* 9; e HIER., *Chron.* Olimp. 337. Cfr. anche per le cause della ritirata romana la nota precedente.

(1) PETERSON, DOMASZEWSKI, CALDERINI, *Die Markussäule auf Piazza Colonna in Rom*, Monaco 1897; STRONG, *La scultura romana*, Firenze 1926, II, 263 e seg.

(2) Un particolare non trascurabile, che è piccolo ma pur significativo indizio dei movimenti militari richiesti dal cambiamento di fronte delle guerre imperiali in questo periodo, è dato dall'iscrizione *IL. V*, 955 (Belligna), in cui appare sepolto in Aquileia un soldato della XV leg., che ebbe doni *bello Armeniaco et] Parthi[co ab imp. Antonino Aug. et a divo Vero Aug.]*.